Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO n. 782

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 28 luglio 2022

INDICE

Commissioni permanenti

1ª - Affari costituzionali:
Sottocommissione per i pareri . . . . . *Pag.* 3
5ª - Bilancio:
Plenaria . . . . . » 4
6ª - Finanze e tesoro:
Plenaria . . . . . » 7
10ª - Industria, commercio, turismo:
Plenaria . . . . . » 10
12ª - Igiene e sanità:
Plenaria . . . . . » 14

Commissioni bicamerali

Controllo sugli enti di previdenza e assistenza sociale:
Ufficio di Presidenza (Riunione n. 19) . . . . . *Pag.* 19
Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti:
Plenaria . . . . . » 20
Per la sicurezza della Repubblica:
Plenaria . . . . . » 21

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Insieme per il futuro-Centro Democratico: Ipf-CD; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Uniti per la Costituzione-C.A.L. (Costituzione, Ambiente, Lavoro)-Alternativa-P.C.-Ancora Italia-Progetto SMART-I.d.V.: UpC-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV; Misto: Misto; Misto-ITALIA AL CENTRO (IDEA-CAMBIAMO!, EUROPEISTI, NOI DI CENTRO (Noi Campani)): Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC)); Misto-Italexit per l'Italia-Partito Valore Umano: Misto-IpI-PVU; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-MAIE-Coraggio Italia: Misto-MAIE-CI; Misto-+Europa - Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-ManifestA, Potere al Popolo, Partito della Rifondazione comunista-Sinistra europea: Misto-Man.A PaP PRc-Se.

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

Giovedì 28 luglio 2022

Sottocommissione per i pareri

190ª Seduta

Presidenza del Presidente
PARRINI

La seduta inizia alle ore 11,10.

(2469-B) ***Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021***, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 10ª Commissione. Esame. Rimessione alla sede plenaria)

Il presidente PARRINI *(PD)*, relatore, esaminate le modifiche apportate dalla Camera dei deputati al disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo, con la seguente osservazione:

– all'articolo 26, comma 13, valuti la commissione di merito l'opportunità di prevedere la sottoposizione al parere delle competenti commissioni parlamentari dello schema di regolamento di modifica del decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31, che regola l'individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata.

La senatrice GRANATO *(UpC-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV)* chiede che l'esame venga rimesso alla sede plenaria.

La Sottocommissione prende atto e l'esame è quindi rimesso alla sede plenaria.

La seduta termina alle ore 11,15.

BILANCIO (5ª)

Giovedì 28 luglio 2022

Plenaria

590ª Seduta

Presidenza del Presidente
PESCO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Alessandra Sartore.

La seduta inizia alle ore 13,40.

IN SEDE CONSULTIVA

(2646) ***Conversione in legge del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, recante disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili***

(Parere all'Assemblea sugli emendamenti. Esame. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione e in parte condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale)

La relatrice FAGGI *(L-SP-PSd'Az)* illustra gli ulteriori emendamenti e subemendamenti trasmessi dall'Assemblea riferiti al disegno di legge in titolo segnalando, per quanto di competenza, che, in merito all'emendamento 12.0.2000 (testo 2), è necessario riformulare la proposta emendativa secondo la seguente versione: «Art. 12-*bis* (Misure urgenti per le infrastrutture culturali) 1. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 183, comma 3 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, è incrementata, per l'anno 2022, di 15 milioni di euro. Alla copertura degli oneri si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di cui all'articolo 183, comma 2, del medesimo decreto legge.».

In merito all'emendamento 7.98 (testo 2), evidenzia che la lettera *i-ter)* reca il riferimento all'archivio di cui all'articolo 201, comma 2-*qua-*

ter, del codice della strada. Tuttavia, fa presente che il predetto comma 2-*quater* risulta inesistente, con conseguenti implicazioni finanziarie connesse alla costituzione dell'archivio.

Sui restanti emendamenti rileva che non vi sono osservazioni da formulare.

In relazione ai subemendamenti riferiti agli emendamenti approvati, reputa opportuno ribadire il parere non ostativo sulle proposte X1.100/2, X1.100/9 e X1.100/30, corrispondenti a subemendamenti già presentati in Commissione. Segnala poi la necessità di confermare il parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sui subemendamenti X1.100/16, X1.100/35 e X1.100/37, anch'essi corrispondenti a proposte già presentate in Commissione. Sulla proposta X1.100/20, corrispondente a un subemendamento di Commissione condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, a una riformulazione poi recepita nell'emendamento X1.100, reputa opportuno valutare l'espressione di un parere contrario per i profili finanziari. Sul subemendamento X1.100/100, fa presente che non vi sono osservazioni da formulare.

La sottosegretaria SARTORE conviene con la proposta di riformulazione prospettata dai relatori sull'emendamento 12.0.2000 (testo 2).

In relazione all'emendamento 9.14 (testo 2), rappresenta l'esigenza di riformulare il testo inserendo la previsione del concerto con il Ministero dell'istruzione.

Esprime quindi un avviso contrario su tutti i subemendamenti presentati in quanto, sulla base degli elementi attualmente a disposizione del Ministero dell'economia e delle finanze, non si possono escludere effetti finanziari negativi per i conti pubblici.

Il relatore DELL'OLIO *(M5S)* chiede delucidazioni sulla valutazione espressa in merito al subemendamento X1.100/100, in tema di responsabilità erariale, di cui non appare chiara la portata normativa.

Previo intervento del PRESIDENTE, la rappresentante del GOVERNO ribadisce l'avviso contrario già espresso, in mancanza di elementi sufficienti a suffragarne la neutralità finanziaria.

Con riferimento alla proposta 7.98 (testo 2), conviene sull'esigenza segnalata dalla Commissione di correggere la formulazione della lettera i-*ter)*, al fine di assicurarne la piena efficacia normativa e finanziaria.

Il PRESIDENTE prospetta, pertanto, una riformulazione della proposta 7.98 (testo 2) che prevede l'espunzione delle seguenti parole: «le risultanze dell'accertamento compiuto e della somma da pagare sono inserite nell'archivio di cui al comma 2-*quater* dell'articolo 201 e».

Dopo una breve verifica, la rappresentante del GOVERNO e la Commissione convengono.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, la relatrice FAGGI *(L-SP-PSd'Az)*, sulla base delle indicazioni emerse dal dibattito e alla luce dei chiarimenti forniti dal Governo, formula la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli ulteriori emendamenti e subemendamenti tramessi dall'Assemblea, riferiti al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte X1.100/2, X1.100/9, X1.100/16, X1.100/20, X1.100/30, X1.100/35, X1.100/37 e X1.100/100.

Sull'emendamento 7.98 (testo 2), il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla soppressione, alla lettera *i-ter)*, delle seguenti parole: "le risultanze dell'accertamento compiuto e della somma da pagare sono inserite nell'archivio di cui al comma 2-*quater* dell'articolo 201 e".

Sull'emendamento 9.14 (testo 2), il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento, dopo le parole: "il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili," delle seguenti: "di concerto con il Ministero dell'istruzione,".

Sull'emendamento 12.0.2000 (testo 2), il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla sostituzione dell'articolo 12-*bis* con il seguente: "Art. 12-*bis (Misure urgenti per le infrastrutture culturali)* 1. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 183, comma 3, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, è incrementata, per l'anno 2022, di 15 milioni di euro. Alla copertura degli oneri si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di cui all'articolo 183, comma 2, del medesimo decreto legge.".

Su tutti i restanti emendamenti, il parere è non ostativo.».

La sottosegretaria SARTORE esprime un avviso conforme alla proposta dei relatori.

La proposta di parere è messa ai voti e approvata.

La seduta termina alle ore 14,05.

FINANZE E TESORO (6ª)

Giovedì 28 luglio 2022

Plenaria

331ª Seduta

Presidenza del Presidente
D'ALFONSO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Cecilia Guerra.

La seduta inizia alle ore 9.

IN SEDE REFERENTE

(2651) ***Delega al Governo per la riforma fiscale***, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 21 luglio.

Il PRESIDENTE ricorda che sono stati presentati 30 emendamenti e 16 ordini del giorno.

Invita dunque i firmatari a illustrare gli emendamenti, a partire da quelli all'articolo 1.

Preliminarmente all'eventuale esame degli emendamenti, il senatore DE BERTOLDI *(FdI)* rileva come il disegno di legge in titolo, alla luce delle comunicazioni del Presidente del Senato circa i lavori parlamentari consentiti, sembrerebbe non rientrare nel perimetro dell'attività legislativa che l'Assemblea e le Commissioni possono svolgere una volta sciolte le Camere e che la delega verrebbe comunque concessa a un Governo in carica solo per il disbrigo degli affari correnti. Esprime dunque forti perplessità circa l'opportunità di proseguire nell'esame del provvedimento.

Il senatore BAGNAI *(L-SP-PSd'Az)* in premessa ricorda che la sua parte politica ha sempre considerato il PNRR uno strumento inefficiente per far fronte alla crisi economica, quando sarebbe stato preferibile che

la Banca centrale avesse stampato moneta, ma riconosce che comunque, una volta adottato, se ne debbono rispettare le condizioni. Segnala però che il disegno di legge all'attenzione della Commissione, a differenza di quelli sulla giustizia tributaria, non rientra tra i traguardi imposti da quel Piano, dunque l'erogazione dei relativi fondi non è vincolata affatto alla sua approvazione, e sembra anche essere escluso dalla sfera di attività del Parlamento in questa fase politica, nonché del Governo, come anche l'articolo 77 della Costituzione sembrerebbe confermare in riferimento a misure straordinarie e urgenti. Riterrebbe quindi più utile dedicare il breve tempo rimasto a disposizione, che dovrà essere impiegato anche nei collegi per la campagna elettorale, a provvedimenti che hanno dei vincoli europei, come quelli già citati sulla giustizia tributaria, sui quali peraltro restano alcune perplessità, che dovranno essere fugate da un approfondito esame.

Il senatore LANNUTTI *(UpC-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV)*, nel richiamare un precedente intervento svolto in Assemblea, ritiene che il disegno di legge recante delega al Governo sulla riforma fiscale esorbiti dal disbrigo degli affari correnti e manifesta quindi stupore per la decisione della Conferenza dei Capigruppo di inserirlo nel calendario dell'Assemblea per la prossima settimana, che sembra non tenere conto delle determinazioni delle più alte cariche dello Stato.

Relativamente invece ai provvedimenti in materia di giustizia tributaria, giudica evidente la violazione del principio giuridico della separazione dei poteri e il mancato rispetto dell'articolo 102 della Costituzione. Esprime dubbi anche nei confronti del vincolo imposto dall'Europa, che si fa promotrice di una dottrina neoliberista, e denuncia l'ennesima lesione della democrazia, visto che non si consente a tutte le minoranze di presentarsi alle elezioni.

Il senatore MARINO *(IV-PSI)* invita a distinguere tra il merito del disegno di legge in titolo, su cui concorda, e il metodo, per il quale esprime delle perplessità, perché si rischia di uscire dal perimetro di attività imposto dalla Costituzione in caso di scioglimento delle Camere e declinato poi dal Presidente della Repubblica, dal Presidente del consiglio e dai Presidenti di Camera e Senato. Il tema della giustizia tributaria è invece legato al PNRR e i provvedimenti vanno certamente approvati, pur con adeguata riflessione e confronto con l'altra Camera sui tempi per non rendere vano il lavoro svolto dal Senato.

Richiama quindi le comunicazioni del Presidente del Senato sull'attività legislativa dell'Assemblea e delle Commissioni, anche su analoghe attività delle inchieste parlamentari, che sembra limitare l'attività delle relative Commissioni solo alla fotografia dell'esistente, per rafforzare le proprie considerazioni.

Il senatore FENU *(M5S)* ricorda che nelle comunicazioni del Presidente del Senato si specifica che le Camere possono esaminare anche eventuali disegni di legge sui quali si registri un ampio consenso. Si augura sia

questo il caso, anche perché il provvedimento contiene alcune proposte che la propria parte politica condivide. Invita dunque a procedere con l'esame.

Il senatore DE BERTOLDI *(FdI)* segnala che non si tratta di un disegno di legge qualsiasi, bensì di un disegno di legge delega a un Governo dimissionario, il che potrebbe rappresentare una forzatura, e ribadisce la forte perplessità.

Il senatore COMINCINI *(PD)* sottolinea che il perimetro dell'attività del Parlamento a seguito di scioglimento delle Camere è stato delineato dalle più alte cariche dello Stato, all'interno del quale la Conferenza dei Capigruppo ha maturato le deliberazioni nella predisposizione del calendario della prossima settimana. Tuttavia, dopo aver rivendicato l'impegno della propria parte politica per definire il contenuto del provvedimento in esame, ritiene che esso, pur non rientrando nell'ambito del PNRR, è senza dubbio utile per il Paese; sarebbe quindi auspicabile la definitiva approvazione, ove le condizioni lo consentano.

La senatrice TOFFANIN *(FIBP-UDC)* attribuisce alla riforma del fisco un ruolo importante, ma ritiene problematico il proseguimento dell'esame del provvedimento, in assenza di connessioni dirette con il PNRR.

Quanto alla giustizia tributaria, segnala che il provvedimento adottato come testo base presenta alcune criticità e che occorrerà svolgere una riflessione anche sui tempi di esame, coordinandosi con l'altro ramo del Parlamento, pur ribadendo la disponibilità a condurre un serrato confronto nelle prossime sedute.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA, dopo aver evidenziato che la decisione sul disegno di legge in esame è di stretta competenza parlamentare, conferma che la riforma fiscale non rientra tra gli obiettivi del PNRR e che la delega, che va esercitata entro 18 mesi, non sarà di competenza del Governo attualmente in carica. Ritiene dunque che la Commissione possa procedere solo in caso di unità di intenti tra le forze politiche, altrimenti sarebbe più utile dedicare il limitato tempo a disposizione agli approfondimenti sui decreti-legge in arrivo a breve.

Il PRESIDENTE ritiene indispensabile sfruttare al meglio gli spazi temporali rimasti a disposizione, valutando la disponibilità e la volontà delle forze politiche di procedere con i lavori, anche su questo disegno di legge, sul quale sono stati presentati pochi emendamenti e ordini del giorno, come sui disegni di legge in tema di giustizia tributaria, collegati al PNRR. Si riserva dunque di svolgere alcuni approfondimenti e di informare poi i commissari sul prosieguo dell'attività della Commissione.

Il seguito dell'esame è rinviato.

La seduta termina alle ore 9,30.

INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10ª)

Giovedì 28 luglio 2022

Plenaria

254ª Seduta

Presidenza del Presidente
GIROTTO

Interviene il vice ministro dello sviluppo economico Pichetto Fratin.

La seduta inizia alle ore 12,05.

IN SEDE REFERENTE

(2469-B) ***Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021***, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Esame e rinvio)

Il presidente GIROTTO ricorda preliminarmente che il provvedimento in esame è stato approvato, con modificazioni, dalla Camera dei deputati in seconda lettura. L'esame si svolgerà, dunque, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, con riferimento alle modificazioni apportate dalla Camera. Tenuto conto delle numerose modifiche introdotte dall'altro ramo del Parlamento, propone pertanto di fissare sin d'ora un termine breve per la presentazione degli emendamenti e degli ordini del giorno.

Il relatore RIPAMONTI *(L-SP-PSd'Az)*, pur apprezzando la proposta del Presidente, indubbiamente rispettosa delle prerogative di tutti i senatori, ritiene preferibile rinunciare alla fissazione di un termine per la presentazione degli emendamenti, considerato che in questa fase non saranno apportate modifiche ulteriori.

Il senatore COMINCINI *(PD)* condivide la proposta del relatore Ripamonti circa la rinuncia alla fissazione del termine per la presentazione degli emendamenti, al fine di consentire una rapida conclusione dell'esame, in vista dell'approdo in Aula del testo.

Il PRESIDENTE, nel ribadire l'esigenza di consentire ai Gruppi una valutazione sulla opportunità di presentare o meno proposte emendative, precisa che il termine potrebbe essere fissato alle ore 14 di oggi, fermo restando che l'esame proseguirà nella giornata di martedì 2 agosto.

La Commissione conviene quindi di fissare alle ore 14 di oggi, giovedì 28 luglio, il termine per la presentazione degli emendamenti al provvedimento in titolo, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento.

Riferisce quindi il relatore RIPAMONTI *(L-SP-PSd'Az)*, anche a nome del correlatore, senatore Collina, premettendo che gli articoli 1, e da 3 a 8 non sono stati modificati in seconda lettura, mentre l'articolo 2 ha subìto modifiche formali legate alla copertura degli oneri.

Illustra quindi l'articolo 9 sul trasporto pubblico locale, modificato in seconda lettura, secondo cui le regioni attestano l'avvenuta pubblicazione, entro il 31 dicembre dell'anno precedente, alternativamente: delle informazioni di cui all'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (CE) 1370/2007; dell'avvenuta pubblicazione dei bandi di gara; dell'avvenuto affidamento con procedure conformi al regolamento (CE) 1370/2007, di tutti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale con scadenza entro il 31 dicembre dell'anno di trasmissione dell'attestazione. Il comma 2 dell'articolo 9 dispone che l'omessa o ritardata trasmissione dell'attestazione ovvero l'incompletezza del suo contenuto rileva ai fini della misurazione e della valutazione della *performance* individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare. II comma 3 interviene sui controlli di tali attestazioni, mentre il comma 4 inerisce all'esercizio di poteri sostitutivi da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. Il comma 5 dispone in materia di decurtazioni del fondo assegnato alle regioni.

Osserva poi che la Camera dei deputati ha soppresso l'articolo 10 del testo approvato dal Senato, relativo alla delega al Governo in materia di trasporto pubblico non di linea, e che gli articolo da 10 a 21 non sono stati modificati in seconda lettura.

L'articolo 22 – prosegue il relatore – prevede alcune modifiche all'articolo 3 del decreto legislativo n. 33 del 2016 che definisce un quadro di regole volto a ridurre i costi per la realizzazione di reti a banda ultralarga, mentre l'articolo 23, parimenti modificato dalla Camera, interviene con l'obiettivo di razionalizzare gli interventi dedicati alla realizzazione di reti di accesso in fibra ottica.

Passando all'articolo 24, modificato dalla Camera, il relatore fa presente che esso introduce delle disposizioni volte a rendere più efficace il contrasto al persistente fenomeno delle attivazioni inconsapevoli e di quelle fraudolente di servizi di telefonia e di comunicazioni elettroniche.

Quanto all'articolo 25, comma 1, novellato in prima lettura, evidenzia che esso reca modifiche all'articolo 3 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, recante attuazione della direttiva 97/67/CE concernente

regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio.

Si sofferma poi sull'articolo 26, modificato in seconda lettura, che conferisce una delega al Governo per la ricognizione dei regimi amministrativi delle attività private e per la loro semplificazione. Sono previsti criteri e principi direttivi volti, tra le altre cose, a tipizzare e individuare le attività private soggette ai diversi regimi, semplificare i procedimenti relativi ai provvedimenti autorizzatori, estendere l'ambito delle attività private esercitabili senza necessità di alcun adempimento, inclusa la mera comunicazione, nonché digitalizzare le procedure. I commi da 4 a 7 dell'articolo 26 – inseriti in sede referente – delegano il Governo all'adozione, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, di uno o più decreti legislativi per adeguare al diritto europeo, razionalizzare, riordinare e semplificare la disciplina in materia di fonti energetiche rinnovabili e ridurre gli oneri regolatori gravanti su cittadini e imprese.

Rileva altresì che l'articolo 27 – modificato dalla Camera – delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per semplificare, rendere più efficaci ed efficienti e coordinare i controlli sulle attività economiche, e in particolare, eliminare gli adempimenti non necessari, favorire la programmazione dei controlli per evitare duplicazioni, sovrapposizioni e ritardi al normale esercizio dell'attività di impresa, consentire l'accesso ai dati e allo scambio delle informazioni da parte dei soggetti con funzioni di controllo, anche attraverso l'interoperabilità delle banche dati.

Fa presente altresì che l'articolo 28, inserito in seconda lettura, modifica la disciplina della professione di mediatore, al fine di rendere compatibile l'esercizio dell'attività di agente immobiliare per i dipendenti o collaboratori di imprese esercenti l'attività di mediazione creditizia.

Dopo aver segnalato che gli articoli 29 e 30 non sono stati modificati dalla Camera dei deputati, dà conto dell'articolo 31, che sostituisce il comma 2 dell'articolo 150 del codice delle assicurazioni private, al fine di estendere anche alle imprese di assicurazione con sede legale in altri Stati membri che operano nel territorio della Repubblica (cosiddette imprese comunitarie) la procedura di risarcimento diretto prevista dall'articolo 149 del codice delle assicurazioni private.

Sottolinea inoltre che l'articolo 32 – modificato nel corso dell'esame in seconda lettura – novella la disciplina sulla valutazione e controllo delle operazioni di concentrazione da parte dell'Autorità garante della concorrenza e il mercato, sulle soglie di fatturato da cui scaturisce l'obbligo di notifica delle operazioni di concentrazione e sul trattamento delle imprese comuni. In ultima analisi, riferisce che gli articoli da 33 a 36 non sono stati modificati dalla Camera dei deputati.

In discussione generale prende la parola la senatrice TIRABOSCHI *(FIBP-UDC)* soffermandosi, in particolare, sull'articolo 28 inserito dalla Camera dei deputati. Al riguardo, si dichiara favorevole alla possibilità che gli agenti immobiliari amplino i relativi servizi includendovi attività

di mediazione creditizia; paventa tuttavia il rischio che la commissione per tale seconda attività non sia resa conoscibile ai clienti. Fa presente infatti che, mentre nel contratto di compravendita risulta chiara la commissione richiesta dall'agente, analoga trasparenza può non verificarsi in caso di ampliamento dei servizi, con conseguente aggravio dei costi per il consumatore finale. Condivide perciò l'allargamento del mercato, sotteso alla norma in esame, ma ribadisce che l'importo di ulteriori attività di mediazione non è esposto.

Il relatore RIPAMONTI *(L-SP-PSd'Az)* domanda a sua volta le ragioni di tale scelta.

Il vice ministro PICHETTO FRATIN ripercorre brevemente l'*iter* svolto presso la Camera dei deputati, sottolineando che la formulazione approvata ha richiesto un'interlocuzione anche con il Dicastero dell'economia e con la Banca d'Italia.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 12,20.

IGIENE E SANITÀ (12ª)

Giovedì 28 luglio 2022

Plenaria

317ª Seduta

Presidenza della Presidente
PARENTE

Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Sileri.

La seduta inizia alle ore 16,30.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere *a)*, *b)*, *e)*, *f)*, *h)*, *i)*, *l)*, *n)*, *o)* e *p)*, della legge 22 aprile 2021, n. 53, per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 (n. 382)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi degli articoli 1 e 14, comma 2, della legge 22 aprile 2021, n. 53. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 7 luglio.

La PRESIDENTE avverte che non è ancora pervenuta la comunicazione relativa allo scioglimento della riserva formulata all'atto dell'assegnazione del provvedimento in titolo.

Comunica, inoltre, che la relatrice Cantù ha presentato un nuovo schema di parere, già inviato a tutti i componenti della Commissione e al Governo.

La relatrice CANTÙ *(L-SP-PSd'Az)* dà lettura del nuovo schema di parere da lei presentato (favorevole con osservazioni, pubblicato in allegato).

Il sottosegretario SILERI comunica che, in riferimento allo schema di parere testé illustrato, il Governo ritiene: parzialmente accoglibile l'osser-

vazione *a)*; accoglibili *in toto* le osservazioni *b)*, *g)*, *h)*, *i)* e *k)*; non accoglibili le rimanenti osservazioni.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La PRESIDENTE ricorda che, per effetto dello scioglimento delle Camere, l'attività della Commissione proseguirà nel rispetto dei limiti stabiliti dalla prassi, richiamati ieri dal Presidente del Senato all'inizio della seduta dell'Assemblea.

Avverte che nel corso della prossima settimana, oltre all'Atto del Governo n. 382, potranno essere trattati i seguenti provvedimenti, già iscritti nel calendario dell'Assemblea: disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 73 sulle semplificazioni fiscali, ove trasmesso dalla Camera e assegnato alla Commissione; Rendiconto 2021 e Assestamento 2022, ove trasmessi dalla Camera e assegnati in tempo utile alla Commissione; disegno di legge S. 2651, recante delega al Governo per la riforma fiscale, il cui esame, in sede consultiva, è già stato avviato dalla Commissione.

Fornisce, infine, alcune ulteriori delucidazioni di carattere procedurale, richieste della senatrice BINETTI *(FIBP-UDC)*.

La seduta termina alle ore 16,40.

NUOVO SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DALLA RELATRICE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 382

La Commissione Igiene e sanità del Senato, esaminato lo schema di decreto legislativo in titolo,

visti il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e l'accordo concluso nella medesima sede della Conferenza;

esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

a) negli articoli 2 e seguenti, occorrerebbe definire i veterinari quali «medici veterinari», come previsto dall'articolo 1 della legge n. 163 del 2021, recante disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti, nonché valutare se il riferimento agli ambulatori o cliniche veterinarie debba essere integrato con il richiamo di altre strutture veterinarie, tenuto conto della terminologia di cui all'articolo 1 dell'accordo concluso in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 26 novembre 2003 («Accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per la definizione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte di strutture pubbliche e private»);

b) riguardo all'articolo 4, si segnala l'opportunità di riformularne il comma 2 come di seguito indicato: «Ai fini dell'attuazione del presente decreto le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, attribuiscono la funzione di responsabile del servizio veterinario regionale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano a un medico veterinario operante all'interno del medesimo servizio veterinario»;

c) riguardo all'articolo 8, comma 4, appare necessario che la norma di rinvio al decreto ministeriale sia integrata da una specifica individuazione delle attività mediche che – nell'ambito delle attività oggetto delle richiamate lettere *a)*, *b)* e *c)* del comma 1 dello stesso articolo – devono in ogni caso essere riservate ai medici veterinari; tale esigenza deriva dalla circostanza che, nell'ordinamento, le attività di questi professionisti sono individuate solo nell'ambito del regolamento di cui al decreto del Ministro della salute n. 165 del 2016, inerente alla liquidazione di compensi professionali da parte degli organi giurisdizionali;

d) il decreto ministeriale previsto dall'articolo 11, comma 3, dovrebbe definire anche le modalità di una formazione specifica per il vete-

rinario aziendale, finalizzata ad una corretta gestione del Sistema informativo «ClassyFarm.it»;

e) con riferimento al medesimo articolo 11, appare opportuno valutare se la possibilità, prevista al comma 2, di conferimento di incarico a più di un veterinario aziendale rappresenti un rischio di sovrapposizione di attività e compiti;

f) si dovrebbe prevedere che l'adeguamento del personale preposto al suddetto Sistema informativo «ClassyFarm.it», adeguamento previsto dall'articolo 14, comma 2, sia operato mediante un incremento complessivo della dotazione organica dell'Istituto zooprofilattico sperimentale ivi designato;

g) riguardo all'articolo 23, che stabilisce le sanzioni amministrative pecuniarie per le ipotesi di violazioni delle norme sulle misure di controllo delle malattie animali trasmissibili, si rileva che i limiti minimi e massimi della sanzione di cui al comma 12, pari, rispettivamente, a 15 euro ed a 150 euro per ogni animale non abbattuto, dovrebbero essere valutati alla luce del principio generale di delega, di cui all'articolo 32 della legge n. 234 del 2012, che prevede la definizione di sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore a 150 euro e non superiore a 150.000 euro;

h) riguardo all'articolo 24, appare opportuno assicurare l'effetto dissuasivo delle sanzioni ivi previste incrementandole nel minimo edittale sino al doppio;

i) riguardo all'articolo 27, comma 4, che prevede sanzioni amministrative pecuniarie per le ipotesi di violazioni delle prescrizioni relative alla produzione e alla distribuzione all'interno dell'Unione europea di prodotti di origine animale, si invita a precisare che l'articolo 169, paragrafo 1, lettere *a)* e *b)*, ivi richiamato, si riferisce al regolamento (UE) 2016/429;

j) tenuto conto del vincolo di cui all'articolo 34, occorre, nel primo provvedimento utile, promuovere un progressivo adeguamento della dotazione organica dei medici veterinari pubblici delle aziende sanitarie locali territorialmente competenti, delle regioni e del Ministero della salute, in ragione delle attività poste in capo ai rispettivi livelli istituzionali per l'effettivo rafforzamento della prevenzione e dei controlli, nonché sviluppare, in linea con quanto previsto dall'articolo 224-*bis* del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, un sistema di valutazione, monitoraggio e controllo dei produttori dell'agroalimentare che vada oltre una logica prettamente sanzionatoria e che sia di riferimento a livello europeo, valorizzando la capacità e l'effettiva eccellenza, secondo principi di graduazione del rischio, trasparenza, tracciabilità e responsabilizzazione dell'intera filiera; ciò consentirebbe di valorizzare i produttori che si dotano di standard più elevati di prevenzione, biosicurezza, qualità e tracciabilità;

k) infine, sotto il profilo redazionale, si invita a valutare le seguenti modifiche: riguardo al decreto previsto dall'articolo 10, comma 2, dello schema, sarebbe opportuno far riferimento al «Ministro della salute», anziché al «Ministero della salute»; nell'intestazione dell'allegato 3, occor-

rerebbe richiamare il comma 5 dell'articolo 6, anziché il comma 6; nell'intestazione dell'allegato 4, occorrerebbe richiamare il comma 4 dell'articolo 11, anziché il comma 5.

Si allegano al presente parere le osservazioni formulate dalla Commissione 14ª (Politiche dell'Unione europea).

COMMISSIONE PARLAMENTARE
di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

Giovedì 28 luglio 2022

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 19

Presidenza del Presidente
NANNICINI

Orario: dalle ore 13,30 alle ore 13,35

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti

Giovedì 28 luglio 2022

Plenaria

Presidenza del Presidente
Stefano VIGNAROLI

La seduta inizia alle ore 14,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Esame della proposta di relazione finale sulla depurazione delle acque reflue urbane nella Regione Sicilia
(Esame e rinvio)

Stefano VIGNAROLI, *presidente e relatore,* ricorda che l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha convenuto sull'opportunità di predisporre una relazione finale sulla depurazione delle acque reflue urbane nella Regione Sicilia.

Comunica di aver presentato, insieme all'altro relatore, senatore Luca Briziarelli, una proposta di relazione, che sarà distribuita a tutti i componenti la Commissione via e-mail. Avverte che il termine per la presentazione delle osservazioni e delle proposte di modifica è fissato a venerdì 19 agosto 2022.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 14,10.

COMITATO PARLAMENTARE
per la sicurezza della Repubblica

Giovedì 28 luglio 2022

Plenaria
244ª Seduta

Presidenza del Presidente
URSO

La seduta inizia alle ore 9,30.

Seguito dell'esame ai sensi dell'articolo 35, comma 2, della legge n. 124 del 2007, di una proposta di Relazione al Parlamento sulle prospettive di sviluppo della difesa comune europea e della cooperazione tra i Servizi di *intelligence*

Il Comitato procede al seguito dell'esame ai sensi dell'articolo 35, comma 2, della legge n. 124 del 2007, di una proposta di Relazione al Parlamento sulle prospettive di sviluppo della difesa comune europea e della cooperazione tra i Servizi di *intelligence*.

Il relatore, deputato Enrico BORGHI *(PD)*, illustra alcune modifiche ed integrazioni apportate al testo della proposta in titolo, che erano state concordate nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE, il senatore ARRIGONI *(L-SP-PSd'Az)* e i deputati Maurizio CATTOI *(M5S)* e DIENI *(M5S)* svolgono alcune osservazioni e considerazioni sulla medesima proposta.

La proposta di Relazione, così integrata, posta ai voti, viene quindi approvata all'unanimità.

Il Comitato delibera altresì di rendere pubblica la Relazione che sarà stampata come *Doc*. XXXIV, n. 11, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, della legge n. 124 del 2007 e ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento interno del Comitato.

SUI LAVORI DEL COMITATO

Prendono la parola per alcune considerazioni il senatore ARRIGONI *(L-SP-PSd'Az)* e i deputati Enrico BORGHI *(PD)*, Maurizio CATTOI *(M5S)* e DIENI *(M5S)*, e, infine, il PRESIDENTE.

La seduta termina alle ore 10,15.

Licenziato per la stampa dal Direttore del Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 19,40

€ 2,00